

CREMONA. Dal 14 maggio al 4 giugno 2016 Prisma di affetti al femminile

Vergini, Ninfe, Regine... volti cangianti di donne affollano la prossima edizione del Monteverdi Festival di Cremona, organizzato dal Teatro Ponchielli, che prende il via il prossimo 14 maggio e si estende per tutti i weekend successivi: un prisma di affetti al femminile, ora passionale, ora materno, spirituale, ardente, celeste, ambizioso, languido... Donne protagoniste dei tanti concerti in programmi, dalle regine della musica antica in carne ed ossa (ovvero le splendide Sonia Prina e Roberta Invernizzi il 2 giugno, ma anche Laura Marinoni presa 'in prestito' dal teatro) alle misteriose donne del passato evocate al clavicembalo dal giovane Justin Taylor, vincitore del Concorso di Bruges (15 maggio), o dall'inarrestabile storyteller Luca Scarlini (26 maggio). Sovrasta le ambiziose regine e le ninfe ritose, la donna di tutte le donne, la Vergine Maria cui sono dedicati i tan-

ti concerti sacri del Festival, disseminati nelle splendide chiese barocche della città: dal Vespro delle Beate Vergine con Il canto di Orfeo (27 maggio), al Llibre Vermell di Montserrat con l'affascinante Jordi Savall (21 maggio), dalle Cantigas mariane del XIII secolo (Micrologus, 29 maggio) al sempre atteso concerto degli affezionati Tallis Scholars (28 maggio). A fianco del 'divino Claudio' e dei suoi capolavori (la Selva morale affidata a Modo Antiquo per l'inaugurazione del 14 maggio, I Madrigali guerrieri et amorosi con i Talens Lyriques il 22 maggio, il già citato Vespro, tanto per citarne alcuni dei più significativi), spiccano altri importanti capisaldi della storia della musica, quali la Messa Salve Regina di Tomás Luis de Victoria - il Palestrina spagnolo - eseguito da La Grande Chapelle, che approda in Italia per la prima volta (15 maggio), o la Messa in re maggiore del geniale Giovanni Battista Pergolesi eseguita dal Ghislieri Choir and Consort (20 maggio). Un Festival che ogni anno si conferma uno delle più importanti rassegne del panorama italiano e non solo, con artisti di grande calibro ma anche con nuove scoperte e giovani artisti, che fanno fa-

tica ad entrare nei cartelloni tradizionali. Un Festival che fonda la propria identità sul rigore della prassi esecutiva e sulla qualità artistica, ma che non disdegna incursioni in repertori crossover, come quest'anno con il raffinato jazzista francese Michel Godard (19 maggio). Incursioni nello spazio e negli spazi non propriamente musicali: cortili, palazzi, giardini, portici... per respirare il Festival ad orari insoliti e in luoghi inconsueti, solitamente chiusi al pubblico. E per ascoltare la musica in una dimensione più intima e raccolta, a distanza 'ravvicinata'. E se non siete ancora sazi, a chiusura del Festival, una imperdibile chicca per gli appassionati di musica e... paesaggio. Si salpa per una Crociera musicale sul Po (3-4 giugno), sulle orme di Monteverdi e delle sue amate città: partenza da Cremona per approdare a Mantova in serata e l'indomani a Venezia. Concerti in battello e all'approdo, tutti rigorosamente al femminile, cena a bordo am-

mirando lo skyline notturno della Mantova gonzaghesca, una fermata alla splendida e silenziosa abbazia di San Giorgio in laguna... Una vacanza 'acquatica' per ammirare e vivere il grande fiume con un ritmo che abbiamo dimenticato...

L'ensemble ModoAntiquo inaugurerà il Festival Monteverdi a Cremona la sera del 14 maggio



Peso: 41%